

Variante al Regolamento Urbanistico

Apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione del progetto denominato “Linea ferroviaria Milano-Napoli – Comune di Sesto Fiorentino - Interventi di mitigazione acustica”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA della proposta di deliberazione (allegato A)

Dirigente del Settore Assetto del Territorio: dott. Patrizia Landi
Responsabile del procedimento: Lorenzo Venturini
Ufficio di piano: Mauro Baioni, Gianni Bartolini, Matilde Casciaro

1. Motivazioni e finalità

Lungo la linea ferroviaria Firenze-Prato sono necessari interventi di mitigazione acustica dell'impatto dovuto al traffico ferroviario, da realizzare a cura e spese di RFI (Rete ferroviaria italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria), secondo quanto previsto:

- dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione
- dal decreto ministeriale 29 novembre 2000, che definisce i "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore";
- dal decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1998, n. 459, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante norme d'esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia d'inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- dalla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89, con la quale la Regione Toscana ha disciplinato, per quanto di propria competenza, la materia dell'inquinamento acustico;
- dalle deliberazioni del Consiglio regionale 155/2004, 112/2005 e 12/2006, con le quali la Regione Toscana ha stabilito le priorità degli interventi di risanamento acustico;

RFI ha predisposto un piano di risanamento acustico e individuato gli interventi di mitigazione acustica necessari nel tratto che attraversa il centro abitato di Sesto Fiorentino.

La soluzione progettuale, predisposta da Italferr per conto di RFI, è stata presentata in via preliminare al Comune di Sesto Fiorentino nel 2007. Successivamente, è stata verificata e integrata durante la fase istruttoria, anche attraverso un incontro pubblico, precisando le caratteristiche fisiche, funzionali e formali e il sedime delle opere.

Nella seduta della Conferenza di servizi tra Comune di Sesto Fiorentino, Arpat, RFI e Italferr del 2 settembre 2009, è stato espresso parere favorevole a condizione del recepimento delle prescrizioni dettate da Arpat, nonché delle osservazioni del Comune emerse in sede di conferenza dei servizi.

Il progetto definitivo prevede l'installazione di barriere fonoassorbenti, di sviluppo lineare pari a 6.145 metri e altezza massima di 4,4 m, parte delle

quali vetrate (13,7% del totale). La soluzione prescelta consente di mitigare l'impatto acustico in relazione all'83% dei ricettori. Ulteriori informazioni di carattere tecnico sono reperibili negli elaborati del progetto definitivo predisposto da RFI, cui si rinvia.

Nella seduta della conferenza dei servizi sopra richiamata, si è preso atto che il progetto comporta variante al vigente regolamento urbanistico. L'installazione delle barriere, infatti, interessa, oltre alle aree destinate dal Regolamento urbanistico al sistema infrastrutturale e di proprietà di RFI:

- aree ricadenti nel sistema infrastrutturale, di proprietà di altri enti o di soggetti privati, per le quali già sussiste la conformità urbanistica, ma occorre apporre un vincolo preordinato all'esproprio;
- aree ricadenti in altri sistemi e sub sistemi, di proprietà di altri enti o di soggetti privati, per le quali non sussiste la conformità urbanistica e occorre apporre il vincolo preordinato all'esproprio;

Si rende quindi necessaria una variante al Regolamento urbanistico, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 30/2005 e dell'art. 55, 4° comma, lettera "g", della legge regionale 1/2005.

2. Contenuti

La variante introduce le seguenti modifiche cartografiche e normative.

Modifiche alla tavola 1. Nella *tavola 1- Articolazione del territorio* vengono riportate, con un apposito segno grafico, le "aree destinate alla realizzazione agli interventi di mitigazione acustica", sulle quali viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della legge regionale 18 febbraio 2005, n.30.

Modifiche normative. Nelle norme generali del RU viene introdotto un articolo apposito, per disciplinare gli interventi ammessi durante il procedimento di esproprio e nella fase successiva.

Titolo VII - Disposizioni programmatiche.

Articolo 63bis. Aree destinate agli interventi di mitigazione acustica relativi alla rete ferroviaria.

1. Nella tavola 1 sono individuate le *aree destinate alla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica*, sulle quali è apposto un vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30.

2. A conclusione della procedura di esproprio, nelle aree eventualmente non espropriate, si applicano le pertinenti disposizioni relative ai sistemi, ai sub sistemi e alle risorse.

In un apposito elaborato sono riportati gli estratti degli elaborati interessati dalla variante, nella stesura vigente e modificata.

3. Procedure preliminari all'adozione

Avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

In seguito alla conferenza dei servizi, RFI ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni progettuali e ha predisposto il piano particellare d'esproprio, composto dall'elenco ditte e dalle planimetrie catastali (4 tavole in scala 1:1.000) sulle quali sono individuate le aree interessate da espropriazioni e da occupazioni temporanee, trasmesso.

Sulla base di tali indicazioni, il Comune di Sesto Fiorentino ha proceduto all'avviso di avvio di procedimento per l'apposizione di vincolo espropriativo, informando i proprietari dell'intenzione di procedere all'adozione di una variante al RUC per l'apposizione del vincolo espropriativo sui beni specificati nel medesimo avviso, pubblicato il 11.05.2011 sui quotidiani La Nazione e Il Sole 24 ore, ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e dell'art. 8 della legge regionale 30/2005.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute 5 osservazioni da parte dei cittadini, qui di seguito elencate:

- prot. 26.770, del 24 maggio 2011, presentata da Elisa Burchietti;
- prot. 29353, del 7 giugno 2011, presentata dai sig. Bertelli e Reggiani;
- prot. 29835, del 9 giugno 2011, presentata da Aldo Sstridi;
- prot. 30029, del 9 giugno 2011, presentata da Francesca e Mario Gigli;
- prot. 30324, del 10 giugno 2011, presentata da Claudio Meneghetti e da altri 54 cittadini.

Le osservazioni sono state trasmesse a RFI per una verifica sotto il profilo tecnico, oggetto di uno specifico incontro tecnico svolto il 7 luglio 2011 presso il Comune di Sesto Fiorentino.

RFI, con lettera del 1 agosto 2011, ha espresso la disponibilità a tenere nella giusta considerazione le osservazioni presentate dai cittadini nella successiva fase progettuale, durante la quale, anche sulla base di rilievi di dettaglio, "saranno prese in considerazione soluzioni che tengano anche conto dell'effettivo stato dei luoghi, con l'obiettivo principale di realizzare il risanamento acustico auspicato, ma cercando di ridurre ai minimi termini l'impatto dell'intervento sul territorio";

Successivamente al periodo di pubblicazione, il 22 luglio 2011 è pervenuta una petizione (n. 21/2011) da parte di undici cittadini, ininfluyente sotto il profilo urbanistico in quanto riguardante la richiesta di installazione di barriere trasparenti a sostituzione dei moduli fonoassorbenti.

Non necessità di indagini geologiche. Ai sensi del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1, approvato con DPGR 27.04.2007 n. 26/R, non è necessario effettuare indagini geologiche nel caso di varianti che non comportano incrementi di volume o superficie coperta.

Esclusione dalla VI. Si ritiene possibile escludere la variante dalla procedura di valutazione integrata, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del regolamento approvato con Dpgr 9 febbraio 2007, n. 4/R., in quanto le opere previste costituiscono interventi di mitigazione dell'impatto ambientale, determinano una modifica di portata minore al regolamento urbanistico e interessano aree di limitata estensione (1.700 mq, circa).

Esclusione dalla VAS. Per quanto concerne la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la LRT n. 10 del 12 febbraio 2010 ne ha precisato l'ambito di competenza, in attuazione di quanto già disposto dal D.Lgs.vo 152/2006; la variante al RUC in oggetto non è riconducibile alla casistica di piani e programmi né obbligatoriamente soggetti, né da sottoporre a verifica di assoggettabilità, poiché non rientra nei casi previsti all'art. 5 commi 2 e 3, riguardando esclusivamente interventi di mitigazione ambientale privi di valenza strategica.

Sesto Fiorentino, 10 settembre 2011

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Lorenzo Venturini)